

Schema riassuntivo

Redato da:

Pighin Roberto – MOTOASI.IT

Fonti:

DPCM 26 aprile 2020

Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. N. 3180 del 03/05/2020

Periodo di validità:

4 maggio 2020 – 17 maggio 2020

Divieti

Attività	Descrizione	Applicazione al motociclismo sportivo su pista	Articolo di riferimento
Attività ludico o ricreativa all'aperto	È l'attività sociale non sportiva collettiva, praticata da soggetti di qualsiasi età, ai fini culturali, organizzativi e gestionali dell'ente.	Le attività delle società e associazioni sportive e loro associati, affiliate ad enti di promozione sportiva sono vietate	DPCM 26 aprile 2020 – Art. 1 comma f. Prot. N. 3180 del 03/05/2020 alla voce premessa
Eventi e competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici e privati	Si fa riferimento a tutti gli eventi sportivi dimostrativi o competitivi (gare) a prescindere dall'organizzatore o dal luogo in cui si tengono	Nessun ente, di qualsiasi livello, è autorizzato alla organizzazione di eventi sportivi dimostrativi o competitivi	DPCM 26 aprile 2020 – Art. 1 comma f. Prot. N. 3180 del 03/05/2020 alla voce premessa
Palestre, Centri sportivi, impianti sportivi, ecc....	Sono le strutture adibite alla pratica sportiva, gestite da società o associazioni sportive	Le normali attività delle piste e dei circuiti gestiti da associazioni o società sportive sono sospese, per tanto non vi è possibile praticare sul loro suolo lo sport motociclistico nelle varie specialità	DPCM 26 aprile 2020 – Art. 1 comma u.

Strutture societarie commerciali proprietario e/o gestori di impianti di circuiti, crossodromi, autodromi, ecc..	Sono le società o aziende identificate con codice ATECO 93.*** che operano a scopo commerciale nella gestione di impianti sportivi	Le normali attività delle piste e dei circuiti gestiti da società commerciali o similari, sono sospese, per tanto non vi è possibile praticare sul loro suolo lo sport motociclistico nelle varie specialità	DPCM 26 aprile 2020 – Art. 1 comma z. Allegato 3 elenco codici ATECO autorizzati
--	--	--	---

Attività concesse

Attività	Descrizione	Applicazione al motociclismo sportivo su pista	Articolo di riferimento
Attività motoria individuale	Si riferisce alla attività fisica, o meglio, allo sport individuale atto al mantenimento della tonicità e forma fisica Svolta singolarmente e senza assembramenti	È una attività accessoria volta alla preparazione fisica, utile e indispensabile anche a chi pratica il motociclismo sportivo	DPCM 26 aprile 2020 – Art. 1 comma f. Prot. N. 3180 del 03/05/2020 alla voce premessa
Attività sportiva individuale	Si riferisce a sport ove non si prevedano assembramenti e possano essere fatti senza il supporto di una struttura sportiva (es. ciclismo, corsa, ecc..)	Nel decreto non include le attività di motociclismo sportivo su pista	DPCM 26 aprile 2020 – Art. 1 comma f. Prot. N. 3180 del 03/05/2020 alla voce premessa
Allenamento atleti professionisti e non professionisti di interesse nazionale	Sono gli atleti identificati dalle Federazioni, dal CONI o dal CIP, che necessitano di allenamento per la preparazione ad impegni sportivi di rilevanza nazionale e internazionale	Non tutti i tesserati alle Federazioni rientrano in questo profilo, ma solo quelli iscritti a Campionati Federali Nazionali e Internazionali	DPCM 26 aprile 2020 – Art. 1 comma g. Prot. N. 3180 del 03/05/2020 alla voce premessa
Motociclismo (termine generico ricorrente in molte ordinanze governative regionali)	Si fa riferimento al motociclismo turistico o mototurismo. In pratica la possibilità di viaggiare per le strade nelle aree turistiche della propria regione di residenza	Non applicabile alla pratica del motociclismo sportivo in pista	Vedi ordinanze regionali in vigore dal 3-4 maggio 2020

**Linee guida e adeguamenti impianti motociclistici dettati dal Ministero dello Sport
Per lo svolgimento degli allenamenti
Di atleti professionisti e non professionisti di interesse nazionale
Previa autorizzazione e nullaosta della Federazione competente**

- Identificazione e differenziazione delle aree di accesso ed uscita dall'impianto
- Identificazione e differenziazione delle aree atleti e operatori sportivi
- Identificazione e differenziazione dei percorsi previsti per accesso ed uscita dal tracciato
- Identificazione delle aree dell'impianto:
 - A – Transito
 - B – Sosta breve
 - C – Sosta prolungata
 - D – Assembramento
 - E – Assembramento senza utilizzo dei dispositivi
- Identificazione delle aree di sosta (piazzole) con distanze a norma di legge
- Monitoraggio della temperatura corporea ad ogni accesso all'impianto
- Monitoraggio del rispetto delle distanze di sicurezza tra operatori, tecnici e atleti tramite la determinazione di un organigramma prestabilito, e personale adeguatamente formato
- Identificazione di un'area specifica dedicata al trattamento e prima gestione emergenziale di utente/i che presentino sintomi di COVID-19 (febbre > 37,5° - tosse – difficoltà respiratorie – ecc....)
- Esporre in ogni zona dell'impianto le tabelle informative sulla buona igiene e prevenzione da COVID-19
- Procedure di sanificazione e interventi su contatti con eventuali sintomatici
- Programmazione di un piano di emergenza per affrontare eventuali sospetti contagi di COVID-19
- Incarico di un medico FMSI per la sorveglianza sanitaria ai sensi del D.LGS. 81/08 e tutela sanitaria in ambito sportivo e monitoraggio
- Attrezzare la struttura di dispensatori liquido igienizzante pe le mani
- Avere sempre disponibile per il personale del circuito, gli atleti ed i tecnici i Dispositivi Medici raccomandati quali mascherine, guanti in materiale plastico, visiere, ecc...
- Costante e sistematica pulizia, igienizzazione e sanificazione per più volte al giorno, dell'impianto e, in particolar modo, delle aree comuni quali servizi igienici, infermeria, ecc...
- Formazione dedicata del personale incaricato alla gestione del sito
- Formazione di una persona sulla gestione delle richieste di informazioni sulla possibilità di infezione da COVID-19 negli impianti sportivi
- Organizzazione sistematica dei turni di allenamento con orari di ingresso ed uscita differenziati, ai fini di ridurre quanto possibile il numero di presenze all'interno dell'impianto
- Ridurre al minimo i partecipanti, sia atleti che accompagnatori
- Installazione di barriere ove non vi sia la possibilità di garantire la distanza minima di sicurezza
- Installazione di raccoglitori dedicati ai rifiuti con possibili contaminazioni (mascherine, fazzoletti, ecc...)

Invitiamo gli impianti di motocross e velocità, affiliati al Settore Motoasi.it, qualora intendessero aprire agli allenamenti agli atleti indicati da FMI, di prendere visione delle disposizioni previste dalla stessa federazione.